PRESIDIO A PIAZZA DELLA LIBERTÀ DI TRIESTE

SABATO 14 NOVEMBRE ORE 16:00

COMUNICATO STAMPA: CHI TOCCA LA PIAZZA DEL MONDO TOCCA TUTT*

L'etimologia della parola sicurezza deriva dal latino *se-curitas*, senza cura, e la **Piazza del Mondo** di Trieste è stata trasformata dalla piazza della cura alla piazza della sicurezza, o, meglio, di un'idea particolare di sicurezza, espressa dalle parole di un sindaco che dichiara di voler sparare su coloro che quell'idea non la condividono.

Dall'ottobre del 2019 tutti i giorni la Piazza del Mondo è stata una critica concreta alla logica statale delle frontiere, ma da circa un mese e mezzo la questura di Trieste ha imposto, alle volontarie e ai volontari di **Linea d'Ombra** e alle realtà che quotidianamente accolgono nella Piazza del Mondo i profughi dalla cosiddetta **Rotta Balcanica**, restrizioni alla solidarietà: ad oggi, la distribuzione di pasti caldi e coperte e il primo soccorso possono essere svolti solo previa comunicazione scritta, tassativamente dalle 18 alle 20, con divieto per il sabato e la domenica e in presenza di un notevole schieramento poliziesco.

Il pretesto nei giorni feriali è "la necessità di garantire la sicurezza dei partecipanti"; il sabato e la domenica, invece, il divieto di solidarietà si giustifica nella volontà di "prevenire ogni eventuale turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di socialità, di intrattenimento, svago, di libera circolazione e delle iniziative economiche che interessano capillarmente questo centro cittadino…".

Dunque, una sicurezza sciolta nello **spritz delle 18** e dove chi è davvero in pericolo –ovvero le persone migranti– vengono definite come il pericolo.

Infatti **a Trieste si muore**. Si muore di abbandono statale, come le due persone senza fissa dimora che, nella notte tra il 1° e il due novembre, hanno perso la vita nel tentativo disperato di scaldarsi dal gelo.

Avanza il clima elettorale del prossimo anno, anche a livello locale, e la presenza delle persone migranti e dei richiedenti asilo è sempre più scomoda, come è intollerabile chi, dando loro supporto alla luce del sole, ne rivendica presenza e dignità.

Le **ONG di mare e di terra** si stringono attorno agli attivisti di Trieste e contro il soffocamento della valenza etico-politica della Piazza del Mondo di Trieste, e invitano tutti a venire **sabato 14 novembre** a cogestire un *sit-in* in piazza per rivendicare che la piazza è di tutti e per manifestare la nostra resistenza e il diritto inalienabile di spostarsi, migrare e trovare protezione.

Le organizzazioni promotrici:

- Baobab Experience
- Bozen Solidale

- Carovane Migranti
- Collettivo Rotte Balcaniche – Alto Vicentino
- Como Senza Frontiere
- Emmaus Cuneo ODV
- Linea D'Ombra
- On Borders
- Refugees In Lybia
- Sea Watch
- ResQ People Saving People
- Rete Milano
- Rete Vesuviana Solidale
- Sailing for Blue Lab
- TOM – Tutti gli Occhi sul Mediterraneo
- Una Vela Per